

 <p>UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO</p>	 <p>Ministero dello Sviluppo Economico</p>	 <p>Regione Puglia Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro</p>
--	--	--

REGIONE PUGLIA

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020

Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione

Azione 1.6 "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento"

BANDO TRANSNAZIONALE CONGIUNTO

MANUNET 2017

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE



Sommario

Normativa di riferimento	3
Premessa	5
Art. 1 Definizioni	7
Art. 2 Risorse disponibili e procedura	10
Art. 3 Tipologie di investimento ammissibili	11
Art. 4 Localizzazione	12
Art. 5 Requisiti dei Beneficiari	12
Art. 6 Risorse disponibili e intensità d'aiuto	13
Art. 7 Obblighi dei beneficiari	14
Art. 8 Spese ammissibili	14
Art. 9 Durata delle attività	16
Art. 10 Presentazione delle domande di agevolazione	16
Art. 11 Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti	17
Art. 12 Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese	18
Art. 13 Modalità di erogazione del contributo	20
Art. 14 Modifiche e variazioni	22
Art. 15 Monitoraggio e Controllo	22
Art. 16 Cumulo	22
Art. 17 Revoche	23
Art. 18 Informazione e Pubblicità	23
Art. 19 Trattamento dei dati personali	24
Art. 20 Responsabile del procedimento	24
ALLEGATO 1 - Settori esclusi	25
ALLEGATO 2 - Clausola Sociale	26
ALLEGATO 3 - Rendicontazione delle Spese	27
ALLEGATO 4 - Schema di domanda di candidatura	31
ALLEGATO 5 - Schema di DSAN	33
ALLEGATO 6 – Dichiarazione da inviare nella fase di full proposal	42
ALLEGATO 7 – Materiale informativo e pubblicitario	44



Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa di riferimento, nei limiti di applicabilità, i seguenti atti:

- **Decisione C(2015)5854 della Commissione Europea, del 13/08/2015** che approva il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- **Deliberazione n.1735 del 06/10/2015** della Giunta Regionale che prende atto della Decisione di approvazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- **Regolamenti comunitari che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali:**
 - **n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
 - **n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013**, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - **n. 1290/2013 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio**, pubblicato sulla GUUE del 20/12/2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) – Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento (CE) n.1906/2006;
 - **n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione**, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - **n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione**, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013
 - **n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamenti e normativa comunitaria per gli aiuti di Stato:**
 - **Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003**, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - **Regolamento UE n. 651/2014 del 26 giugno 2014**, pubblicato sulla GUUE del 26/06/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed il Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Normativa nazionale:**
 - **Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo"**.
 - **Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"**;
 - **Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i. "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"**;
 - **Delibera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato del 14 novembre 2012 "Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62"** (Regolamento attuativo in materia di rating di legalità);

- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 57 del 20 febbraio 2014 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27" (GU Serie Generale n.81 del 7-4-2014);
- Regolamento del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, recante le modalità di funzionamento del Registro nazionale per gli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012 (in corso di adozione);
- **Atti regionali:**
 - Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, recante "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" (pubblicato in Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 suppl.del 06/10/2014);
 - Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 1134 "Programma Operativo FESR - FSE 2014-2020. Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Adozione e nomina dei Responsabili", e successive modifiche e integrazioni;
 - Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2016, n. 582 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013";
 - Deliberazione della Giunta Regionale avente ad oggetto l'approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (in corso di adozione);
 - Deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2016, n.1643 "Presa d'atto della partecipazione della Regione Puglia al Progetto "ERA-NET ON ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGIES" – Acronimo "MANUNET III" Bando "H2020-NMBP-2016-2017 CALL FOR NANOTECHNOLOGIES" ADVANCED MATERIALS, BIOTECHNOLOGY AND PRODUCTION del Programma Quadro HORIZON 2020, tipo di azione ERA-NET-Cofund - - Variazione al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018".



Premessa

Il *POR Puglia FESR-FSE 2014-2020* mira, attraverso gli interventi preposti, a rafforzare le condizioni e i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la *Smart Specialization Strategy* della Regione Puglia (*SmartPuglia 2020*¹) e le tre Aree di innovazione prioritarie individuate: la *Manifattura sostenibile*, la *Salute dell'uomo e dell'ambiente* e le *Comunità digitali, creative ed inclusive*.

Sin dal 2010 l'Iniziativa Faro *Unione dell'innovazione*² invitava a contrastare l'eccessiva frammentazione e duplicazione degli investimenti pubblici in ricerca ed innovazione e a spendere le risorse più efficacemente mirando ad una massa critica di competenze correlate.

La Puglia può contare a tal proposito su un significativo patrimonio di imprese, risorse umane di eccellenza, di luoghi dove si produce e si pratica conoscenza, scienza e ricerca, nonché di valori, tradizioni, creatività, costantemente sostenuti nella sperimentazione di nuove politiche della crescita.

Questo è il patrimonio su cui si intende far leva per sviluppare competenze partecipative e promuovere il rispetto della cultura delle diversità, della trasparenza e della responsabilità, sviluppando nella comunità pugliese la cultura del *networking*, dell'innovazione, della qualità della vita e dei servizi anche attraverso la risposta della ricerca alle sfide sociali, uno degli aspetti maggiormente qualificanti di *Horizon 2020*, il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020)³.

Il bando "H2020-NMBP-2016-2017- CALL FOR NANOTECHNOLOGIES, ADVANCED MATERIALS, BIOTECHNOLOGY AND PRODUCTION del Programma Quadro HORIZON 2020, pubblicato il 14 ottobre 2015 e con scadenza 21 gennaio 2016 mira al finanziamento di Azioni di coordinamento e di supporto nell'ambito dell'azione ERA-NET-Cofund, intervenendo a sostegno di partenariati pubblico-pubblico per la costituzione di strutture di *networking*, preparazione, progettazione, realizzazione ed coordinamento di attività congiunte, in particolare di bandi congiunti internazionali.

Nell'ambito del suddetto Bando la Regione Puglia partecipa al progetto "ERA-NET ON ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGIES" - Acronimo "MANUNET III" approvato dalla Commissione Europea. Il progetto intende rafforzare la coesione territoriale attraverso una rete di collaborazione estesa. Il consorzio, costituito da 10 Stati membri, 3 paesi associati e 1 Paese Terzo, e coordinato dall'Agenzia INNOBASQUE (Spagna), si propone di rispondere alla crisi economica attuale favorendo la ricerca transnazionale, l'innovazione e l'imprenditorialità nel settore industriale, in particolare nelle piccole e medie imprese, che sono la spina dorsale dell'economia europea.

In sintesi, l'obiettivo principale di MANUNET III è quello di aumentare la competitività delle PMI nel settore manifatturiero a livello europeo e mondiale, coordinando gli sforzi e gli investimenti per ricerca, sviluppo e innovazione nel campo della Manifattura Avanzata, che i Paesi e le Regioni dell'Unione Europea realizzano attraverso i loro Programmi di Finanziamento, attraverso il finanziamento di progetti transnazionali di ricerca.

Beneficiari finali del progetto sono, oltre che gli stessi territori dei paesi partner, le piccole e medie imprese, che potranno partecipare ai bandi internazionali focalizzati sulle aree-chiave di nuovi processi produttivi, sistemi di produzione adattativi e tecnologie per la fabbrica del futuro.

Per la Regione Puglia, quindi, il progetto costituisce il presupposto per una verifica continua della sua specializzazione intelligente, in particolare nell'area prioritaria identificata nella sua S3 "Manifattura sostenibile", ed un'occasione per rafforzare le capacità competitive del sistema produttivo, facilitando la creazione di reti lunghe di connessione per stimolare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

Attraverso questo approccio strategico e integrato per l'innovazione nel settore manifatturiero avanzato di MANUNET III la Regione Puglia intende massimizzare il potenziale di ricerca e innovazione regionale a livello europeo e nazionale.

Si tratta, in questo caso, della opportunità di valorizzare e realizzare le sinergie previste dal Programma Operativo Fesr-Fse Puglia 2014-2020, nel cui ambito l'Asse prioritario I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (OT 1), finanziato da risorse FESR, concorre all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.

¹ Approvata con D.G.R. n. 434 del 14.03.2014 e con D.G.R. n.1732 del 1.08.2014.

² Comunicazione della Commissione europea Europa 2020. Iniziativa Faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE – COM (2010) 546.

³ Comunicazione della Commissione europea COM(2011) 808 del 30 novembre 2011.



Infatti, dal momento che ciascun partner deve contribuire con risorse finanziarie proprie all'attivazione di call congiunte, la Regione Puglia intende attivare a tal fine l'Azione 1.6 dell'Obiettivo Tematico 1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.

Con l'Avviso Pubblico "MANUNET 2017" la Regione Puglia intende supportare la costituzione e/o la stabilizzazione di collaborazioni transnazionali partecipate prevalentemente da Micro, Piccole e Medie Imprese, localizzate negli Stati membri della Rete MANUNET, e finalizzate a realizzare attività di ricerca e sviluppo con l'obiettivo di individuare e sviluppare tecnologie abilitanti coerenti non solo con gli ambiti definiti dalla Rete, ma, per la componente pugliese, anche con le traiettorie e i settori individuati dalla Strategia di Specializzazione della Regione Puglia.

Il presente Avviso assume nella debita considerazione l'obbligatorietà del **principio di pari opportunità e non discriminazione** in base alla considerazione che il rispetto dei due principi assume nella regolamentazione comunitaria le caratteristiche di obbligo, coerentemente con quanto previsto dall'**art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013** in materia di Fondi Strutturali (*"Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi"*).

Il presente Avviso è conforme alle disposizioni del Capo III, Sezione 4 *"Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione"*, articolo 25 *"Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo"* del **Regolamento (UE) n. 651/2014** (GUCE L 187 del 26/06/2014), ed al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, recante *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)"*, con particolare riferimento al Titolo V *"Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione"* (BURP n. 139 suppl.del 06/10/2014).

La gestione del presente Avviso è di competenza della **Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale**, che si avvarrà per l'attuazione dell'intervento dell'Assistenza Tecnica della società in house *"InnovaPuglia SpA"*, secondo le modalità previste dalla convenzione quadro approvata con DGR n. 1404 del 4 luglio 2014 e sottoscritta tra le parti in data 11 luglio 2014 e s.m.i. (DGR n. 2211 del 9 dicembre 2015, DGR n.330 del 31 marzo 2016).



Art. 1
Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso, si definisce:

a) **RICERCA INDUSTRIALE:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

b) **SVILUPPO SPERIMENTALE:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

c) **MPMI:** le imprese beneficiarie vengono classificate secondo i criteri dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, come di seguito sintetizzati.

MICRO IMPRESA: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro, o
- b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

PICCOLA IMPRESA: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro, o
- b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

MEDIA IMPRESA: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive:

- a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro, o
- b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- i dati delle eventuali società associate alla MPMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale;
- i dati delle eventuali società collegate alla MPMI beneficiaria, nella loro interezza.

La guida alla definizione di MPMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo:
http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/files/sme_definition/sme_user_guide_it.pdf

d) **INDIPENDENZA**

Ai sensi dell'articolo 8 del **Regolamento (UE) n.1209/2013:**

Due soggetti giuridici sono considerati indipendenti uno dall'altro quando nessuno dei due è soggetto al controllo diretto o indiretto dell'altro o allo stesso controllo diretto o indiretto cui è soggetto l'altro.

Ai fini del paragrafo 1, il controllo può in particolare assumere una delle forme seguenti:

- a) la detenzione diretta o indiretta di oltre il 50 % del valore nominale delle azioni emesse nel soggetto giuridico interessato o della maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o dei soci di tale soggetto;
- b) la detenzione diretta o indiretta, di fatto o di diritto, dei poteri decisionali in seno al soggetto giuridico interessato.

Tuttavia, si considera che i rapporti seguenti tra soggetti giuridici non costituiscono di per sé rapporti di controllo:

- c) la detenzione diretta o indiretta di oltre il 50 % del valore nominale delle azioni emesse o della maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o dei soci da parte della stessa società pubblica di investimenti, dello stesso investitore istituzionale o della stessa società di capitale di rischio;
- d) i soggetti giuridici interessati sono di proprietà o sono controllati dallo stesso organismo pubblico.

Ai sensi dell'**articolo 2359 del Codice Civile: Società controllate e società collegate**

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati.

- e) **IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (articolo 2 comma 18 Regolamento (UE) n.651/2014):

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

- 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
- 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

- f) **EFFETTO DI INCENTIVAZIONE:** ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014, gli aiuti concessi in base al presente regime devono avere un effetto di incentivazione, pertanto sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario altrimenti non avvierebbe in mancanza degli aiuti in questione.

Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'impresa, a prescindere dalla sua dimensione (MPMI o Grande) dovrà presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività.

Tale domanda dovrà necessariamente contenere almeno le seguenti informazioni:

- 1) nome e dimensione dell'impresa
- 2) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e di fine;
- 3) ubicazione del progetto;



- 4) elenco dei costi del progetto;
- 5) tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.
- g) **DISTRETTI TECNOLOGICI:** aggregazioni con personalità giuridica di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo focalizzate su un numero definito e delimitato di aree scientifico tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese, formalmente riconosciuti da Regione Puglia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'Avviso per lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati (Titolo II) e la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private (Titolo III) - Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010.
- h) **START UP INNOVATIVA:** società di capitali che, ai sensi della Legge 17 dicembre 2012, n. 221, possiede i seguenti requisiti:
- è costituita e svolge attività d'impresa da non più di quarantotto mesi;
 - ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
 - a partire dal secondo anno di attività della Start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
 - non distribuisce e non ha distribuito utili;
 - ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
 - non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
 - possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
 - o le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;
 - o impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
 - o sia titolare o depositario o licenziatario di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa.
- i) **RATING DI LEGALITÀ:** si intende il Rating di legalità delle imprese richiamato all'art. 5 ter D.L. 24 gennaio 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27.

Art. 2

Risorse disponibili e procedura

1. Con l'Avviso Pubblico "MANUNET 2017" la Regione Puglia mette a disposizione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) risorse finanziarie complessive pari a € 250.000,00 per realizzare nel territorio regionale attività di ricerca e sviluppo, nell'ambito di collaborazioni transnazionali partecipate prevalentemente da MPMI localizzate negli Stati membri della Rete MANUNET, con l'obiettivo di individuare e sviluppare tecnologie abilitanti coerenti con gli ambiti definiti dalla Rete, e, per la componente pugliese, anche con le traiettorie e i settori individuati dalla Strategia di Specializzazione della Regione Puglia.
2. Il presente Avviso integra le disposizioni di cui al documento "Manunet transnational call 2017 - Guidelines for applicants" (di seguito Bando transnazionale)⁴.
3. I progetti da presentare a candidatura dovranno essere strutturati secondo i seguenti principi:
 - raggruppamenti costituiti da almeno 2 MPMI indipendenti di cui almeno una con unità locale produttiva attiva in Puglia alla data di erogazione del contributo ed almeno una ubicata in una delle Regioni non italiane o in uno dei Paesi stranieri aderenti al bando 2017 (l'elenco relativo è pubblicato sul sito internet di Manunet www.manunet.net);
 - grandi imprese, Organismi di ricerca, università o altri enti pubblici possono partecipare secondo le norme di finanziamento della regione/paese di riferimento, a condizione che sia rispettata la condizione minima per il raggruppamento di cui al punto precedente;
 - detti soggetti sono ammissibili a condizione che si raggruppino in consorzi, associazioni temporanee di imprese o altre forme contrattuali in uso nei Paesi di provenienza (*consortium agreement*);
 - il raggruppamento deve essere dimensionato in misura adeguata alla realizzazione degli obiettivi proposti. E' auspicata la presentazione di progetti di piccole/medie dimensioni, con non più di 4 o 5 partner.
4. I partner che compongono il raggruppamento devono essere indipendenti secondo quanto previsto all'art. 8 del Reg. (UE) n. 1209/20135 e all'art. 2359 c.c. Inoltre ciascun soggetto del raggruppamento non può avere partecipazioni in partner di progetto o essere partecipata dagli stessi e non possono sussistere collegamenti per mezzo di medesimi soci, amministratori e/o direttori.
5. L'accordo contrattuale fra i partner (da stipularsi entro la prima erogazione del contributo) deve prevedere che tutti i diritti di proprietà industriale (di cui all'art. 1 D.Lgs. 30/2005 n. 30, come modificato dal D.Lgs. 131/2010 e s.m.i. "Codice proprietà industriale") sui risultati delle attività di ricerca e sviluppo, così come i diritti di accesso a tali risultati, siano attribuiti ai partner del raggruppamento in modo da rispecchiare adeguatamente i loro rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi finanziari e di altro tipo al progetto, al fine di evitare sovra-incentivazioni.
6. L'ammissione a finanziamento si basa su una procedura valutativa in due fasi: *pre-proposal* e *full-proposal*, condotta con le modalità previste nel Bando transnazionale.
7. Al momento della presentazione della *pre-proposal* ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso verrà verificato che siano stati trasmessi i documenti di cui al successivo articolo 10, commi 7 ed 8, e che le imprese che intendano beneficiare del contributo della Regione Puglia presentino i requisiti di ammissibilità previsti al successivo articolo 5, compresi i requisiti economico-finanziari e patrimoniali; a tal proposito è necessario che i proponenti abbiano almeno 1 (un) bilancio chiuso ed approvato.
8. Le verifiche di ammissibilità saranno svolte in base alle informazioni desumibili dalla visura sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. "visura camerale") effettuata dalla Regione Puglia, e dai documenti giustificativi e probanti tali situazioni forniti dai proponenti con le modalità definite al successivo articolo 10.
9. Al momento della presentazione della *full-proposal* e preliminarmente all'adozione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, saranno effettuate le seguenti verifiche:
 - a) che non siano state comunicate variazioni nelle condizioni di ammissibilità, ed in generale che siano stati mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui al successivo articolo 5 comma 1;
 - b) che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antiriciclaggio e antimafia nonché, se del caso, della giurisprudenza "Deggendorf";
 - c) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Puglia somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse;
 - d) che la sede destinataria dell'investimento/attività di R&S sia attiva e operativa sul territorio pugliese e possieda un codice ATECO 2007 primario (o se del caso, prevalente) non compreso tra quelli riportati

⁴ Il documento è disponibile nel portale www.manunet.net.



- nell'**Allegato 1** al presente Avviso, qualora i suddetti requisiti non fossero verificati e presenti nella fase di istruttoria di ricevibilità e ammissibilità;
- e) che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.
10. Alla data di erogazione dell'agevolazione verrà verificato che i beneficiari risultino in possesso dei seguenti requisiti, qualora non fossero stati soddisfatti alla data di presentazione della *pre-proposal* e della *full-proposal*:
- 1) sede destinataria dell'investimento/attività di R&S attiva ed operativa sul territorio pugliese;
 - 2) sede destinataria dell'investimento/attività di R&S avente un codice ATECO 2007 primario non compreso tra quelli riportati nell'**Allegato 1** al presente Avviso ("Settori esclusi"). Nel caso in cui in visura non sia presente il codice ATECO primario, il controllo puntuale verrà effettuato sul codice ATECO prevalente del soggetto proponente.

Art. 3

Tipologie di investimento ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente Avviso, la realizzazione di progetti di **ricerca collaborativa** in campo manifatturiero riconducibili alle linee di intervento:
 - a) Ricerca Industriale (RI);
 - b) Sviluppo sperimentale (SS);ai sensi delle disposizioni del Capo III, Sezione 4 "Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", articolo 25 "Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo" del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GUCE L 187 del 26/06/2014).
2. Ciascun progetto candidato deve riguardare i seguenti **ambiti tecnologici**:
 - a. Tecnologie ingegneristiche knowledge-based ed ICT per l'industria manifatturiera (robotica industriale, CAE e CAD, produzione automatizzata, gestione ciclo di vita del prodotto, etc.)
 - b. Tecnologie produttive per applicazioni ambientali ed energetiche, tra cui l'efficienza delle risorse e il riciclo;
 - c. Tecnologie manifatturiere adattive, compresi i processi di rimozione, adesione, aggiunta, deformazione e stampaggio, consolidamento, assemblaggio;
 - d. Nuovi materiali per la produzione (leghe, lubrificanti, vernici, fibre tessili, materiali da costruzione, materiali compositi, isolanti, ecc);
 - e. Nuovi metodi di produzione, nuovi componenti e sistemi (sviluppo di dimostratori, dispositivi e apparecchiature, sistemi logistici, etc.).
 - f. Altre tecnologie/prodotti relativi al settore manifatturiero.
3. Ciascuna candidatura deve garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la **validazione dei risultati** conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:
 - a) realizzazione di **prototipi e/o dimostratori** idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
 - b) valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso **casi applicativi** rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
 - c) verifica di **rispondenza alle più severe normative** nazionali ed internazionali;
 - d) valutazione qualitativa e quantitativa dei **vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico**;
 - e) valutazione della **trasferibilità industriale** anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici.
4. Non sono finanziabili le attività nei settori di cui all'**Allegato 1** al presente Avviso ("Settori esclusi").
5. Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
6. Non saranno ritenuti ammissibili i soggetti che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili; qualora si riscontrasse tale fattispecie, si potrà procedere con il rigetto dell'intera proposta progettuale.
7. Nessun partner dello Stato membro che concede l'aiuto può sostenere da solo più del 70% dei costi ammissibili del progetto transnazionale di ricerca. Nel caso in cui venisse superata questa soglia, l'eventuale importo di progetto ammesso verrà ricalcolato d'ufficio nel rispetto dell'intensità di aiuto riconoscibile.
8. Si intendono finanziabili solo le iniziative per le quali la domanda viene presentata **prima dell'avvio** dei lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare; pertanto, la data del primo impegno giuridicamente vincolante

ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di candidatura, pena l'inammissibilità della domanda.

Art. 4 Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.
2. I beneficiari possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.

Art. 5 Requisiti dei Beneficiari

1. Le **imprese** che intendano beneficiare del contributo della Regione Puglia devono soddisfare, alla data di **candidatura**, i seguenti requisiti:
 - a) presentare i requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento 651/2014/UE (MPMI);
 - b) essere regolarmente costituite e iscritte al **registro delle imprese** presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
 - c) essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT **ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori esclusi di cui all'**Allegato 1** al presente Avviso;
 - d) essere titolari di **partita IVA**;
 - e) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre **procedure concorsuali** in corso;
 - f) non essere **impresa in difficoltà** ai sensi dell'articolo 2 par.1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;
 - g) essere in regime di **contabilità ordinaria** (le imprese a cui è consentito il regime di contabilità semplificata dovranno dimostrare tale requisito esibendo la Dichiarazione annuale IVA da cui si evince l'adozione del regime di contabilità ordinaria – quadro VO);
 - h) essere soggetti attivi ed in possesso di **almeno un bilancio d'esercizio approvato**; nel solo caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di Modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate;
 - i) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la **restituzione**;
 - j) non essere destinatari di un **ordine di recupero pendente** per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;
 - k) non trovarsi rispetto ad altri partner del raggruppamento proponente in condizioni di **controllo e di collegamento**, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi tra loro in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;
 - l) trovarsi in una situazione di regolarità **contributiva** per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
 - m) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 - n) non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di **revoca** di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 - o) soddisfare la "clausola sociale" (riportata nell'**Allegato 2** al presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.



2. Alla data di presentazione della domanda, l'impresa candidata al beneficio dell'aiuto dovrà soddisfare (ove possibile in ragione della propria forma giuridica) tutti i seguenti requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria:

P > 0,5	A1 < 50%	A2 < 8%
---------	----------	---------

dove:

- ♦ P = Indice patrimoniale

a) P1 = Rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale

Voci "I" e "A" del Passivo art.2424 Codice Civile - nel caso di società a responsabilità limitata, vale a dire imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni

b) P2 = Rapporto tra Perdite cumulate e Fondi propri

nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, vale a dire imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni

- ♦ A1 - Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo

A1 = CP/F

CP = Costo del progetto

F = Fatturato annuo pari alla somma dei ricavi dalla vendita di beni o servizi – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)

- ♦ A2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria

A2 = OF/F

OF = Oneri finanziari netti annui

F = Fatturato annuo pari alla somma dei ricavi dalla vendita di beni o servizi – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)

I valori per il calcolo dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo Modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.

Il costo del progetto CP va riferito alla quota di pertinenza della singola impresa nel progetto.

Start-up Innovative e Distretti Tecnologici sono esentati dal rispetto dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria, purché rispettino gli altri vincoli previsti dall'Avviso e risultino attivi ed in possesso di un **bilancio approvato** alla data di presentazione della candidatura.

3. I beneficiari dell'aiuto e i fornitori di beni e servizi non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di conflitto di interessi.
4. I beneficiari dell'aiuto devono non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.
5. I requisiti di ammissibilità sopracitati (compresi i requisiti di cui al precedente comma 3), nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e – con la sola eccezione del requisito dimensionale per le imprese - mantenuti e rispettati fino alla **data di erogazione finale del contributo** concesso e riconosciuto in via definitiva, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

Art. 6

Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il finanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, POR Puglia FESR 2014-2020, Asse I - Azione 1.6 "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento".
2. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Avviso corrispondono a 250.000,00 euro (duecentocinquantamila).



3. Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento 651/2014, gli Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi nella forma del **contributo in conto impianti**, per una intensità di aiuto pari al **35% (trentacinque per cento)** dei costi valutati ammissibili, da riconoscere ai progetti regolarmente conclusi, **incrementabile sino al 45% (quarantacinque per cento)** nel caso in cui il progetto sia realizzato in collaborazione effettiva fra almeno 2 MPMI e in almeno due Stati membri, e che la singola impresa non sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili.
4. Nel caso in cui il beneficiario risulti in possesso del **rating di legalità** attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), e sempre a condizione che il progetto sia realizzato in collaborazione effettiva fra almeno 2 MPMI e in almeno due Stati membri, e che la singola impresa non sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, l'entità dell'agevolazione è incrementabile del **5% (cinque per cento)** fino al **50% (cinquanta per cento)**.
5. Il **costo minimo** per singolo progetto candidato è di **100.000,00 euro** (centomila).
6. Il **contributo massimo** erogabile per singola impresa e per progetto è pari a **250.000,00 euro** (duecentocinquantamila).
7. Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.

Art. 7 Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti a:
 - a) avere un sistema di contabilità separata o equivalente per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;
 - b) comunicare all'amministrazione regionale entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio, **l'apertura della unità operativa sul territorio della regione Puglia, sede delle attività di progetto, comprovata da registrazione presso la Camera di Commercio competente**, qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia un'unità operativa ivi ubicata;
 - c) consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei cinque (5) anni successivi alla conclusione del progetto;
 - d) fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, anche attraverso le piattaforme informatiche regionali (tra cui MIRWEB), ogni informazione e documento ritenuti necessari dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

Art. 8 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell'aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:
 - a) spese di **personale (personnel)**: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca, a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione;
 - b) spese per **strumentazione ed attrezzature (equipment)**, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto, ammissibili solo per la **quota d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto;
 - c) **subforniture (subcontracting)** costituite da spese di "**ricerca a contratto**" acquisita contrattualmente da terzi, nonché le **competenze tecniche ed i brevetti** acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato che non comporti elementi di collusione (oppure in assenza di prezzo di mercato, ad un prezzo che rispecchia integralmente i costi sostenuti, maggiorati di un margine di utile ragionevole), così come i costi dei **servizi di consulenza e di servizi equivalenti** utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
 - d) **altri costi d'esercizio**, distinti in costi per viaggi e missioni (**travel and subsistence costs**), costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto (**material & supply**), altri costi (**other costs**);



- e) **spese generali** direttamente imputabili al progetto (**overheads**).
2. Tutte le spese ammissibili devono essere imputate ad una specifica categoria tra quelle previste al comma 1, e ripartite per singola linea di intervento tra ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
 3. Le spese di cui alle lettere **b), c) e d)** del precedente comma 1 dovranno essere supportate da valutazioni di congruenza economica e di mercato e da indicatori di calcolo oggettivi che permettano il riscontro in fase di verifica finale del progetto.
 4. Le spese di consulenza di cui alla lettera **c)** devono essere fornite da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA, e sono riconoscibili, ai fini del contributo, nei limiti delle **tariffe indicate in Allegato 3** al presente Avviso ("Rendicontazione delle spese").
 5. Le spese di cui alla lettera **e)** del precedente comma 1 possono essere calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del **15% (quindici per cento)** del totale delle spese **del personale di cui alla lettera a)** dello stesso comma 1 rispettivamente per la linea RI e per la linea SS e per ciascun partner. Tali spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi alle attività di funzionamento del beneficiario e che vengano imputate con calcolo pro-rata a tali attività, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato. Tali spese possono essere dichiarate su base forfettaria purché in sede di rendicontazione tali costi siano debitamente giustificati mediante illustrazione del metodo di calcolo utilizzato per l'imputazione pro-rata, fermo restando la necessità di garantire in sede di controllo in loco la dimostrazione dell'effettivo sostenimento delle spese mediante l'esibizione della corrispondente documentazione amministrativo/contabile.
 6. Le spese generali di cui alla lettera **e)** del precedente comma 1 (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento Regionale n.17/2014) e gli altri costi d'esercizio di cui alla lettera **d)** del precedente comma 1 (lettera e. del comma 1 dell'art. 74 dello stesso Regolamento), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il **18% (diciotto per cento)** delle spese ammissibili valutate per singolo partner.
 7. Poiché la data di avvio del progetto, ossia del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di candidatura, **non sono ammissibili spese sostenute prima della data di avvio del progetto e quelle successive alla data di conclusione del progetto.**
 8. **Non sono ammissibili:**
 - a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
 - b. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
 - c. le spese relative all'acquisto di scorte;
 - d. le spese relative all'acquisto di beni usati;
 - e. i titoli di spesa regolati "in contanti";
 - f. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
 - g. tutte le spese non capitalizzate che secondo l'ordinamento giuridico siano capitalizzabili;
 - h. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale;
 - i. le spese inerenti materiale di arredamento e macchine per ufficio di qualunque categoria;
 - j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
 - k. le spese relative a mezzi di trasporto;
 - l. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
 - m. le spese di funzionamento in generale;
 - n. le spese in nolo e leasing;
 - o. le prestazioni occasionali;



- p. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
 - q. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
 - r. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;
 - s. le spese relative a prestazioni professionali e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti; tale inammissibilità non opera nel caso in cui il soggetto fornitore sia un Distretto Tecnologico riconosciuto dal MIUR e dalla Regione Puglia o un Centro di Competenza riconosciuto dal MIUR, o un Organismo di ricerca no-profit, a condizione che nei rispettivi statuti sia espressamente vietata la distribuzione degli utili tra i soci.
9. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento al documento "Rendicontazione delle spese" riportato in **Allegato 3**.

Art. 9 **Durata delle attività**

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro **24 (ventiquattro) mesi** dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio (notifica a mezzo PEC della determina di concessione provvisoria delle agevolazioni).

Art. 10 **Presentazione delle domande di agevolazione**

1. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale www.manUNET.net (MANUNET Electronic Submission System - ESS), in cui è disponibile il **Manuale Utente** che descrive in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e all'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.
2. Il Sistema ESS fornisce gli schemi di candidatura da compilare. Solo le proposte completamente compilate possono essere presentate. Il Sistema ESS genererà un documento .pdf della istanza di candidatura per il download.
3. Il coordinatore deve compilare il webtool a nome di tutto il raggruppamento e presentare la candidatura. Pertanto, è necessario presentare una sola candidatura per progetto. Soltanto le proposte presentate nel Sistema prima della chiusura dell'Avviso saranno prese in considerazione per la valutazione.
4. Le proposte devono essere presentate in inglese. Non saranno accettate altre lingue.
5. Le imprese che intendano candidarsi al presente Avviso dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:
- i. una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" intestata alla stessa impresa, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11/02/2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28/04/2005, n. 97";
 - ii. "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) dell'impresa rilasciata da uno dei certificatori⁵ come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7/03/2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
6. Il procedimento si articola in 2 fasi:
- a) una prima fase in cui i soggetti interessati devono presentare la "pre-proposta" (di seguito: "pre-proposal"). La pre-proposal deve essere presentata, pena la non ricevibilità della stessa, obbligatoriamente in lingua inglese ed esclusivamente dal coordinatore del progetto tramite l'applicativo web di ManUNET (www.manUNET.net) a partire dal **16 gennaio 2017** ed entro le ore **17:00 (CET) del 17 marzo 2017**;
 - b) una seconda fase in cui i soggetti che hanno superato positivamente la prima fase sono invitati a presentare la proposta progettuale definitiva e dettagliata ("proposta finale", di seguito: "full-proposal"). La full-proposal deve essere presentata, pena la non ricevibilità della stessa, obbligatoriamente in lingua inglese ed esclusivamente dal coordinatore di progetto tramite l'applicativo web di ManUNET sopra citato, **entro le ore 17:00 (CET) del 12 luglio 2017**.

⁵ L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale".



7. Successivamente all'invio della **pre-proposal**, ogni partecipante pugliese, sia esso coordinatore o partner di progetto, deve inoltrare entro il **20 marzo 2017** alla Regione Puglia via PEC all'indirizzo manUNET2017.regione@pec.rupar.puglia.it la **domanda di candidatura**, conforme allo schema di cui all'**Allegato 4** ("Schema di domanda di candidatura"), su cui sarà stata apposta la firma digitale del legale rappresentante/sottoscrittore, e le Dichiarazioni Sostitutive (DSAN) obbligatorie, conformi agli schemi di cui all'**Allegato 5** ("Schema di DSAN").
8. Alla domanda di candidatura dovranno essere allegati i seguenti documenti in formato pdf:
 - a. fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante dell'impresa candidata al beneficio;
 - b. documentazione comprovante il possesso del rating di legalità;
 - c. documentazione comprovante la configurazione di start up innovativa;
 - d. documentazione comprovante il riconoscimento di Distretto Tecnologico;
 - e. dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 di possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5 al comma 1 (resa secondo lo schema in **Allegato 5 – Mod. A**);
 - f. dichiarazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 di possesso dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria previsti dall'articolo 5 al comma 2 (resa secondo lo schema in **Allegato 5 – Mod. B**) e relativi allegati:
 - i) copia dell'**ultimo Modello Unico** (se disponibile), regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa;
 - ii) copia dell'**ultimo bilancio approvato** alla data di presentazione della candidatura;
 - g. Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla CCIAA (resa secondo lo schema in **Allegato 5 – Mod. C**);
 - h. Dichiarazioni rese da tutti gli esponenti aziendali previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. (resa secondo lo schema in **Allegato 5 – Mod. D**).
9. Successivamente all'invio della **full proposal**, ogni partecipante pugliese, sia esso coordinatore o partner di progetto, deve inoltrare entro il **14 luglio 2017** alla Regione Puglia via PEC all'indirizzo manUNET2017.regione@pec.rupar.puglia.it la Dichiarazione Sostitutiva (DSAN) obbligatoria, conforme allo schema di cui all'**Allegato 6** ("Dichiarazione da inviare nella fase di full proposal") su cui sarà stata apposta la firma digitale del legale rappresentante/sottoscrittore.

Art. 11

Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. La procedura di selezione delle domande è **valutativa a graduatoria** e prescinde dall'ordine cronologico di invio della domanda.
2. La pre-proposal e la full-proposal sono valutate prima a livello transnazionale e successivamente a livello locale, in conformità con le regole imposte dai singoli Bandi dei Paesi e delle Regioni membri della Rete e tenuto conto di quanto indicato nel documento "*ManUNET transnational call 2017 - Guidelines for applicants*" (di seguito **Bando transnazionale**).
3. La **pre-proposal** viene valutata a livello transnazionale dal Call Secretariat, in base ai criteri del bando transnazionale (par. 2.3 "Eligible Project Structure"). Successivamente la pre-proposal riguardante iniziative agevolabili con il presente Avviso viene valutata a livello locale dalla Regione Puglia rispetto ai criteri di ammissibilità previsti al precedente articolo 5.
4. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, la Regione Puglia può effettuare richiesta formale all'impresa, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **5 (cinque) giorni** dal ricevimento della richiesta.
5. Se la pre-proposal è valutata positivamente, il raggruppamento è invitato a presentare la proposta finale.

6. La valutazione di ciascuna full proposal è attribuita ad una Commissione di almeno tre esperti indipendenti internazionali, sulla base dei criteri di selezione individuati nel bando transnazionale (Annex 1).
7. Le risultanze della istruttoria condotta daranno origine ad una graduatoria, sulla cui base saranno individuate le candidature ammissibili a finanziamento sulla base delle risorse disponibili, per i quali sia stata verificata la possibilità che tutti i partner del Raggruppamento ottengano le agevolazioni previste dai rispettivi bandi nazionali/regionali.
8. Individuati i potenziali beneficiari delle agevolazioni previste dal presente Avviso, la Regione Puglia verifica:
 - A) che non siano state comunicate variazioni nelle condizioni di ammissibilità, ed in generale che siano stati mantenuti i requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5 comma 1;
 - B) che il beneficiario sia in regola ai sensi della normativa in materia di antiriciclaggio e antimafia nonché, se del caso, della giurisprudenza "Deggendorf";
 - C) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire alla Regione Puglia somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse;
 - D) che la sede destinataria dell'investimento/attività di R&S sia attiva e operativa sul territorio pugliese e possieda un codice ATECO 2007 primario (o se del caso, prevalente) non compreso tra quelli riportati nell'**Allegato 1** al presente Avviso, qualora i suddetti requisiti non fossero verificati e presenti nella fase di istruttoria di ricevibilità e ammissibilità;
 - E) che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.
9. Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti, la Regione Puglia emette il provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione.
10. Nel caso in cui il beneficiario non sia ancora in possesso dei requisiti di cui alla lettera D), la Regione Puglia emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione subordinando l'erogazione del contributo alla trasmissione della documentazione attestante l'attivazione e l'operatività in Puglia della sede destinataria.
11. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato, tramite il CIPE, il codice CUP (Codice Unico di Progetto).

Art. 12

Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria dovrà comunicare alla Regione Puglia l'accettazione del beneficio e l'avvenuto inizio delle attività.
3. Le spese effettivamente sostenute per realizzare il progetto devono essere obbligatoriamente presentate mediante rendicontazione a stato di avanzamento e finale di spesa, con invio telematico della dichiarazione di spesa sulla piattaforma regionale MIRWEB, ed invio cartaceo di copia di tutta la relativa documentazione giuridica, contabile e finanziaria.
4. Entro il termine di **12 (dodici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il beneficiario dovrà presentare uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** della spesa.
5. Entro e non oltre **60 (sessanta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il beneficiario dovrà trasmettere la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**, attraverso apposita modulistica.
6. Le spese ammissibili dovranno derivare da **atti giuridicamente vincolanti** (contratti, ordini contro firmati, lettere d'incarico, ecc.) con data **successiva alla data di avvio del progetto**, intestati al soggetto beneficiario da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna, e dovranno essere "quietanzate" nel periodo compreso tra l'avvio delle attività e i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività.
7. La documentazione richiesta per la **Rendicontazione finanziaria** sarà costituita da:
 - a. **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà**, a firma del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del contributo regionale, corredata della copia della carta d'identità (o equipollente) del sottoscrittore,

contenente il rendiconto analitico dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestante che:

- l'impresa mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dall'Avviso per l'ammissibilità ai contributi;
- l'impresa è attiva e non è sottoposto a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- l'impresa si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle buste-paga e delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
- i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto prefissati;
- l'impresa si impegna a:
 - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
 - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;
 - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

- b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.
- c. **Copia semplice delle buste-paga e delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati".
- d. Per ogni fornitura di ricerca a contratto o di consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione tecnica**, predisposta dallo stesso soggetto fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti.
- e. **Dichiarazione liberatoria** del fornitore di beni o servizi per ogni spesa rendicontata.
- f. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati bonifico bancario o postale, assegno bancario non trasferibile o circolare, RI.BA., carta di credito aziendale. Non sono ammesse altre forme di pagamento.
- g. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza consistono nel bonifico bancario/postale con relativo estratto-conto, nella copia dell'assegno con relativo estratto conto di avvenuto incasso, nell'estratto conto della carta di credito con relativo estratto conto bancario/postale di addebito.



8. La **rendicontazione tecnica** è costituita da una dettagliata relazione tecnica, redatta secondo apposito schema, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità dell'Avviso regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse rispetto alle attività svolte.
9. Tutti i **giustificativi** comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere **disponibili per le attività di verifica e controllo**.
10. Il **contributo definitivo concesso**, a conclusione delle attività progettuali, verrà determinato in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente valutata ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà a una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.
11. **Non sono ammessi:**
 - a. la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento;
 - b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
 - c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
 - e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - f. le spese relative a contributi "in natura";
 - g. qualsiasi forma di autofatturazione.
12. Ulteriori informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica saranno fornite in occasione della comunicazione di ammissione a finanziamento.

Art. 13

Modalità di erogazione del contributo

13. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai beneficiari, dalla Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, con le seguenti modalità alternative:
 - a. in tre soluzioni comprendenti:
 - I. Una prima tranche previa verifica della rendicontazione di spesa intermedia. La documentazione dovrà essere presentata entro 12 mesi dalla data di concessione unitamente ad una relazione sintetica che descriva lo stato di avanzamento lavori dei vari "Work packages" e i contributi dei diversi partners. L'importo del contributo erogato (pari al massimo al 50% del contributo complessivo del singolo beneficiario) sarà equivalente all'intensità dell'agevolazione, prevista al precedente articolo 6, calcolata sull'importo rendicontato ammesso.
 - II. Una seconda tranche, previa verifica finale della rendicontazione contabile (che dovrà pervenire alla Regione Puglia entro 60 giorni dal termine di completamento del progetto) afferente il 100% del costo del progetto. L'importo del contributo erogato (cumulativamente con la prima tranche, pari al massimo all'80%) sarà pari all'intensità dell'agevolazione, prevista al precedente articolo 6, calcolata sull'importo rendicontato ammesso.
 - III. L'erogazione del saldo (pari al 20%) sarà effettuata a seguito della verifica tecnica complessiva di tutto il progetto, ivi compresa la parte transnazionale.
 - b. in tre soluzioni comprendenti:

- i. un'anticipazione fino al **40%** del contributo concesso. Le imprese, oltre alla dichiarazione "Deggendorf", dovranno presentare **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Regione Puglia, di importo corrispondente all'anticipazione richiesta e della durata di sei mesi con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data in cui Regione Puglia abbia ricevuto e verificato (autorizzando lo svincolo della garanzia) una rendicontazione di spesa almeno pari all'importo dell'anticipazione; in ogni caso i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare una rendicontazione entro 12 mesi dalla data di concessione. La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione, il capitale più gli interessi, pari al tasso di riferimento indicato dalla UE per il recupero delle agevolazioni indebitamente percepite vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso. I costi per l'attivazione delle garanzie fideiussorie finalizzate all'erogazione degli anticipi sono integralmente ammissibili a contributo.
 - ii. Una seconda tranche, previa verifica finale della rendicontazione contabile (che dovrà pervenire a Regione Puglia entro 60 giorni dal termine di completamento del progetto) afferente il 100% del costo del progetto. L'importo del contributo erogato (cumulativamente con l'anticipazione, pari al massimo all'**80%**) sarà pari all'intensità dell'agevolazione, prevista al precedente articolo 6, calcolata sull'importo rendicontato ammesso e a saldo dell'importo totale di contributo ammesso a consuntivo.
 - iii. L'erogazione del saldo (pari al **20%**) sarà effettuata a seguito della verifica tecnica complessiva di tutto il progetto, ivi compresa la parte transnazionale.
14. Il beneficiario, in occasione della prima richiesta di erogazione, rilascia una dichiarazione circa l'avvenuto perfezionamento dell'accordo contrattuale fra i partner di progetto, fornendone una sintetica descrizione.
15. La domanda di erogazione (anticipo, prima tranche, seconda tranche, saldo) deve essere inoltrata utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica MIRWEB.
16. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie.
17. La liquidazione degli aiuti del presente Avviso è inoltre subordinata:
 - a. alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
 - b. alla comunicazione entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio, dell'apertura della sede sul territorio regionale, qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia un'unità operativa ivi ubicata.
18. Entro **30 (trenta) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di anticipazione di cui al precedente comma 3 sub a.i e b.i, InnovaPuglia rilascerà il nulla osta alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, che nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** adotterà la determinazione dirigenziale di **liquidazione della quota di anticipazione dell'agevolazione** a favore del beneficiario richiedente.
19. Entro **60 (trenta) giorni successivi** alla conclusione del progetto l'impresa beneficiaria deve presentare a InnovaPuglia la dichiarazione di rendicontazione finale completa di tutta la documentazione di spesa, secondo le modalità che saranno a tal fine definite dalla Regione Puglia. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, la Regione Puglia per tramite di InnovaPuglia può effettuare richiesta formale al raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, il rendiconto verrà comunque valutato in base alla documentazione disponibile. Nei successivi **90 (novanta) giorni** InnovaPuglia rilascerà alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale il nulla osta alla concessione definitiva e alla erogazione del saldo del contributo rideterminato.
20. Successivamente all'acquisizione del nulla osta, e a seguito della verifica tecnica complessiva di tutto il progetto, ivi compresa la parte transnazionale la Sezione Ricerca e Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di **concessione definitiva dell'agevolazione**. Nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** si provvederà alla **erogazione del saldo del contributo**.

Art. 14

Modifiche e variazioni

1. Tra la prima fase (pre-proposal) e la seconda (full proposal) non sono ammissibili modifiche relative agli obiettivi, alla composizione del raggruppamento, ai costi di progetto. Qualsiasi altra modifica deve essere preventivamente approvata da tutte le Regioni o i Paesi coinvolti. In tal caso la richiesta di modifica dovrà essere tempestivamente comunicata (e comunque prima della presentazione della full proposal) alla Regione Puglia - corredata di adeguata motivazione - e sarà ammissibile solo dopo aver ricevuto l'assenso preventivo delle Regioni o dei Paesi di appartenenza dei soggetti che costituiscono il raggruppamento.
2. Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi, pena la revoca del contributo.
3. Ogni modifica sostanziale in un progetto in corso di esecuzione deve essere immediatamente comunicata alle agenzie coinvolte. I partner del progetto devono essere consapevoli che le modifiche potrebbero avere effetti sui finanziamenti. Le agenzie coinvolte possono anche segnalare ogni cambiamento sostanziale per quanto riguarda lo status di partner afferenti alla loro regione / paese.
4. I soggetti beneficiari possono apportare variazioni tecniche e/o economiche alle attività finanziate a condizione che :
 - richiedano e ottengano la preventiva approvazione della Regione Puglia;
 - permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando.
5. La richiesta di variazione del programma deve essere comunque inoltrata prima della data di conclusione del progetto.
6. Non potranno essere accolte variazioni e proroghe non preventivamente sottoposte alla Regione Puglia, la quale potrà procedere a revoca totale o parziale dell'investimento qualora ricorrano le fattispecie previste al successivo articolo 17. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Comitato di Valutazione di InnovaPuglia incaricato di esaminare le rendicontazioni di spesa, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione così come prevista al richiamato articolo 17.

Art. 15

Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia e di InnovaPuglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. I beneficiari hanno l'obbligo di rendersi disponibili, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia e da Innovapuglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art. 16

Cumulo

1. Gli aiuti concessi ai sensi del presente Avviso possono essere cumulati con gli aiuti senza costi ammissibili, con particolare riferimento agli aiuti di cui al Titolo III del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 (Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti), ed in generale con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento Regionale di esenzione.
2. Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del presente Avviso non possono essere cumulati con "aiuti de minimis" relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta ad una intensità di aiuto superiore a quelli stabiliti nel Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014.



3. Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono cumulabili con tutte le altre agevolazioni non classificabili come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma.

Art. 17
Revoche

4. Oltre agli altri casi individuati dal presente Avviso, sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
- non siano stati mantenuti i requisiti di ammissibilità, di cui al precedente articolo 5, fino alla data di erogazione finale del contributo concesso e riconosciuto in via definitiva;
 - i beneficiari non abbiano comunicato all'amministrazione regionale l'apertura della sede sul territorio regionale entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica della concessione dell'agevolazione, qualora il richiedente non ne disponga all'atto della presentazione della domanda;
 - il progetto ammesso alle agevolazioni risulti modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi;
 - l'accettazione del beneficio e la comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività non siano state trasmesse nei termini stabiliti dall'articolo 12 comma 2;
 - lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio) della spesa del Raggruppamento non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 12 comma 4;
 - la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, con allegata rendicontazione finanziaria e rendicontazione tecnica, non sia stata trasmessa entro i termini fissati dall'articolo 12 comma 5;
 - i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n.68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
 - risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
 - il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso;
 - siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo di cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;
 - non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
 - non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dall'Avviso;
 - non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
5. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
6. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 18
Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. I soggetti beneficiari dovranno:
- apportare nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "Bando MANUNET 2017", e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia.
 - dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui alla precedente lettera "a".



3. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
4. Tutti i beneficiari dovranno attenersi alle indicazioni riportate in **Allegato 7** al presente Avviso ("**Materiale informativo e pubblicitario**") relative agli obblighi di propria pertinenza.

Art. 19

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del **Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di InnovaPuglia s.p.a., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse all'esame delle domande di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di InnovaPuglia, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento.
4. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
5. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Avviso acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali: www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it.
6. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".
7. Per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. n.196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

Art. 20

Responsabile del procedimento

1. Dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie
Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro
Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale
Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari

